

- A** stessi; più, come Dio, che come huomini. *Qui spiritu Dei aguntur, ij filij Dei sunt*, dice l'Apostolo. Et la Sapientia poi. *Sapientia Dei in animas sanctas se transfert, & amicos Dei, & prophetas constituit*. Però si dimandan Profeti. *Qui enim propheta dicitur hodie, olim dicebatur videns*, dice il primo di Rè. *Quod ea videat, quæ ceteri videre non possunt, & profpiciat quæ in mysterio sunt abscondita*. Però non si possono ingannare questi Profeti; tutto ciò, che la profetia vede, & dice, non pur è vero sempre, ma non può mai esser falso. Dunque gli Altrologi, non si possono dimandar profeti, se ben molte volte toccano il vero delle cose future, perche quella verità non è immutabile; Non è immutabile il corso de' Cieli. Tu vedi, che Iddio fece star vna volta, e l'altra retrogradar il Sole, come vuoi adunque, che sia immutabile la verità astrologica, che da i Cieli dipende? Però dice Iddio, *A signis cæli, nolite metuere. Iuxta vias gentium nolite discere*. Et altroue. *Stent, & saluent te augures cæli, qui contemplabantur sidera, supputabant menses, vt ex eis annunciarent ventura tibi*. Gli incantatori, medesimamente, che per arte magica, con suffumigij, con carateri, con maleficij, hanno commertio con i diauoli, & da loro fanno molte cose di quello, che hà da essere; non si possono anco dimandar profeti, perche il più delle volte sono ingannati da quei spiriti maligni. *Egrediar* (disse vn demonio,) *& ero spiritus mendax in ore prophetarum*. Quei soli adunque, che ispirati da Dio, nella diuina prescientia veggono quel, che hà da essere, si addimandano profeti. *Effundam de spiritu meo super omnem carnem* (diceua egli) *& prophetabunt filij vestri, & filia vestre*. Però tu vedi il Signore hauersi eletto per profeti in gran parte huomini indotti, inetti, pastori, agricoltori, fanciulli, plebei, & gli hà fatti vedere, & vaticinare cose grãdi, solo per mostrar loro, che la profetia non è nostra, è sua.

Est Deus in nobis, agitante calescimus illo.

Impetus ille sacer, semina mentis habet.

- E'** verò però, che il Signore muoue le menti de' profeti il più delle volte, secondo la loro dispositione naturale. Chi è Pastore, gli fa veder quelle visioni, che vede sotto specie, ò imagine di cose pastorali; chi è agricoltore, d'agricoltura. Tu puoi vedere in Amos, che non parla mai se non d'armenti, di vitelli, di tori, di giuuenchi, perche era pastore. Esaia poi, che era nobilissimo, tu vedi come è eloquente, come è elegante, come veramente alleuato trà grandi. *Disponit omnia suauiter*, la diuina Sapientia. Non è già, che ella non possa far altrimenti. S'hà veduto ne gli Apostoli, rozzi, pescatori, idioti, della feccia del mondo, e pur sono stati fatti primi, non di scientia solo, ma d'eloquentia, sì che han captiuato i Rè, i Cesari, i Filosofi, gli Oratori, alla fede di Christo. O quel santo furor di Dio come è potente. Ma per l'ordinario, l'imaginarie visioni de' Profeti erano conformi alla dispositione loro, e per quelle vedeuano le